



PROSPETTO

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Arca Futuro Cedola 2029

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 04/03/2024

Data di validità: 07/03/2024

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ARCA FUTURO CEDOLA 2029

Data di deposito in Consob della Parte I: 04/03/2024

Data di validità della Parte I: 07/03/2024

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

ARCA Fondi SGR S.p.A., di nazionalità italiana, con sede legale in Via Disciplini n. 3, 20123 Milano, recapito telefonico: 02480971, sito web: www.arcafondi.it, e-mail: info@arcafondi.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR è partecipata al 100% da Arca Holding S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca.

ARCA Fondi SGR S.p.A. è stata costituita a Milano con atto Notaio Carlo Saverio Fossati il 24 luglio 2015 n. 13371/3021, ed è iscritta con il n. 47 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ed è stata autorizzata con provvedimento Banca d'Italia del 15 dicembre 2015.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100, salvo proroga e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di euro 50.000.000 interamente sottoscritto e versato.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso:
 - a) la promozione, istituzione e organizzazione di Fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
 - b) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale anche in regime di delega di portafogli d'investimento per conto terzi;
- l'istituzione, la gestione e la distribuzione di Fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di Fondi pensione aperti di altrui istituzione;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti a investitori istituzionali;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La SGR ha affidato in outsourcing a BNP Paribas S.A. le seguenti attività:

- il calcolo del valore della quota;
- l'amministrazione e la contabilità dei portafogli istituiti e/o gestiti da Arca Fondi Sgr;
- l'amministrazione e la contabilità dei sottoscrittori dei Fondi comuni istituiti da Arca Fondi Sgr;
- il matching e il settlement delle operazioni disposte da Arca Fondi Sgr per conto dei portafogli gestiti.

La SGR ha inoltre affidato in outsourcing a BT Italia S.p.A. l'erogazione dei servizi informatici.

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 è così composto:

- Giuseppe Lusignani, nato a Castell'Arquato il 5 marzo 1958, Presidente. Amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università di Modena;
- Ugo Loeser, nato a Trieste l'1 giugno 1965, amministratore delegato e direttore generale. Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano;
- Edoardo Rossini, nato a Modena il 3 febbraio 1952, amministratore indipendente. Vice Presidente. Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, Dottore Commercialista;
- Paola Bergamaschi, nata a Milano il 5 giugno 1961, amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università Bocconi di Milano;

- Carlotta de Franceschi, nata a Pordenone il 21 dicembre 1977, amministratore indipendente. Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano;
- Paolo Guzzetti, nato a Como il 19 febbraio 1969, amministratore indipendente. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Rita Laura D'Ecclesia, nata a Foggia il 30 settembre 1960, amministratore indipendente. Laurea in Scienze Statistiche e Demografiche presso l'Università La Sapienza di Roma.

Organo di Controllo

Il collegio sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 è così composto:

- Giuseppe Marino, nato a Napoli il 7 agosto 1965, Presidente;
- Giovanni Sandrini, nato a Vicenza il 2 novembre 1964, Sindaco Effettivo;
- Stefano Santucci, nato a Rimini il 7 giugno 1968, Sindaco Effettivo;
- Bruno Garbellini, nato a Tirano il 29 giugno 1967, Sindaco Supplente;
- Diego Xausa, nato a Vicenza il 4 gennaio 1951, Sindaco Supplente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono Revisori Ufficiali dei conti.

Funzioni Direttive

Le funzioni direttive sono esercitate dal Direttore Generale.

Altri Fondi gestiti dalla Società di gestione

Oltre al Fondo disciplinato nel presente Prospetto, la Società di Gestione gestisce i seguenti altri Fondi:

- ARCA RR Diversified Bond, ARCA Azioni Internazionali, ARCA BB, ARCA TE - Titoli Esteri, ARCA BOND GLOBALE, ARCA BOND PAESI EMERGENTI Valuta Locale, ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA, ARCA BOND PAESI EMERGENTI, ARCA BOND CORPORATE, ARCA AZIONI PAESI EMERGENTI, ARCA STRATEGIA GLOBALE CRESCITA, ARCA STRATEGIA GLOBALE OPPORTUNITÀ, ARCA RISPARMIO;
- ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15, ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30, ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55, ARCA AZIONI ITALIA, ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA;
- ARCA GREEN BOND, ARCA SOCIAL LEADERS 30, ARCA OXYGEN PLUS 30, ARCA OXYGEN PLUS 60, ARCA OXYGEN PLUS 50, ARCA GREEN LEADERS, ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT, ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT, ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS, ARCA BLUE LEADERS;
- ARCA IMPRESA RENDITA;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2024 IX;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2024 X;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2024 XI;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2025;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026 II;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026 III;
- ARCA 2024 REDDITO MULTIVALORE PLUS VIII;
- ARCA 2024 REDDITO MULTIVALORE PLUS IX;
- ARCA 2024 REDDITO MULTIVALORE PLUS X;
- ARCA 2024 REDDITO MULTIVALORE PLUS XI;
- ARCA OPPORTUNITÀ GLOBALI 2024 III;
- ARCA OPPORTUNITÀ GLOBALI 2024 IV;
- ARCA OPPORTUNITÀ GLOBALI 2024 V;
- ARCA OPPORTUNITÀ GLOBALI 2024 VI;
- ARCA OPPORTUNITÀ SOSTENIBILI 2025;

- ARCA OPPORTUNITÀ SOSTENIBILI 2025 II;
- ARCA OPPORTUNITÀ SOSTENIBILI 2025 III;
- ARCA OPPORTUNITÀ SOSTENIBILI 2025 IV;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2025;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2025 II;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2025 III;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2025 IV;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 V;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VI;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VII;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VIII;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 II;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 III;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 IV;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 V;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VI;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VII;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VIII;
- ARCA ALLOCAZIONE PRUDENTE 2027;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027 II;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027 III;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 II;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 III;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 IV;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2027;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 II;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 III;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 IV;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 V;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2029 VI;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028 II;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028 III;
- ARCA TARGET PROTETTO 2024;
- ARCA ECONOMIA REALE OPPORTUNITÀ ITALIA.

Per le offerte ad essi relative è stato pubblicato distinto Prospetto.

Avvertenza: Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore e ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A. (di seguito: il Depositario), con sede legale in 16, boulevard des Italiens - 75009, operante tramite la propria succursale di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia. Le funzioni di emissione e di rimborso dei certificati di partecipazione ai Fondi vengono espletate presso la sede della Succursale di Milano del Depositario. Il sito internet del Depositario è: www.cib.bnpparibas.com.

2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati ed alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi. Il Depositario nell'esercizio delle proprie funzioni:

- a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
- b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota;
- c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di vigilanza;
- e) monitora i flussi di liquidità dei fondi.

Il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse, principalmente nei casi in cui venga incaricato dalla Società di gestione di svolgere per suo conto ulteriori attività rispetto alle funzioni previste per legge. Il Depositario con il coinvolgimento della Società di gestione provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso Depositario.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori dell'OICR, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali.

Per ottemperare a quanto sopra BNP Paribas S.A. si è dotata di una policy per la gestione dei conflitti di interesse in materia di Depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte di BNP Paribas S.A. e, qualora si evidenzino necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire agli OICR di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <https://securities.cib.bnpparibas/all-our-solutions/asset-servicing/depositary-bank-trustee-services-2/>

Ulteriori entità, non ricomprese nell'elenco sopra menzionato, possono essere individuate su richiesta o in accordo con la Società di gestione con riferimento a operatività specifiche effettuate per conto di un singolo OICR, nel rispetto della normativa applicabile. Tali entità sono pertanto già conosciute dalla Società di gestione, la quale dovrà provvedere a darne diretta comunicazione agli investitori.

La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti all'OICR di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dall'OICR o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti all'OICR.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, via Tortona, 25.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede con apposita relazione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento degli obblighi da parte della Società di revisione incaricata, i Sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote del Fondo avviene da parte dei soggetti collocatori indicati nell'allegato n. 1 denominato "Elenco dei soggetti collocatori" al presente documento, nonché attraverso le tecniche di comunicazione a distanza.

5. IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte e nel Periodo di Offerta sottoscrivere quote del Fondo.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi SGR S.p.A. del 19 ottobre 2023. Il Fondo è operativo dal 2 gennaio 2024.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono definite dall'Amministratore delegato, Ugo Loeser, che si avvale del Comitato Investimenti, di cui fanno parte Alberto Zorzi, Matteo Campi, Giorgio Bortolozzo, Federico Mosca, Giovanni Radicella, Antonio Barbieri, Vincenzo Pugliese.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata nelle proprie sedute dal CdA, il quale valuta le scelte strategiche adottate, il relativo rispetto, nonché l'eventuale modifica da apportare alla strategia di investimento.

La modifica della politica di investimento del Fondo è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Sgr. Le procedure in base alle quali il fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte nell'art VII parte C) del Regolamento di gestione del Fondo.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la SGR sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n.58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i partecipanti e la Società di Gestione sono di competenza esclusiva del foro di Milano.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di uno strumento finanziario in cui è investito un Fondo non corrisponda alla scadenza, in tutto o in parte, il capitale e gli interessi maturati. Il deterioramento del merito creditizio dell'emittente può inoltre comportare oscillazioni del valore dello strumento finanziario con possibili impatti negativi sul Fondo;

- c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. Alcune tipologie di strumenti finanziari (quali, ad esempio, gli Asset-backed securities) potrebbero, in particolari condizioni di mercato, essere maggiormente esposte a tale rischio;
- d) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione di prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- f) rischio di controparte: rischio che il Fondo subisca perdite se una controparte non onori gli obblighi contrattuali, in particolare per operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC);
- g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;
- h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito dal Regolamento (UE) 2019/2088.

Arca Fondi SGR ha integrato i criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione, oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite.

L'analisi dei criteri di sostenibilità viene effettuata nell'ambito del processo di investimento.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, consente di assegnare un rating ESG agli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione, degli strumenti privi di rating, degli strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, degli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.).

I rating previsti dal modello sono compresi tra i valori CCC ed AAA, con una gradazione che assume la stessa granularità di quella prevista per i rating di credito (ad esempio, il rating A viene suddiviso in A-, A e A+).

Ove previsto dalla politica di investimento, per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (Art.8 SFDR) o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (Art.9 SFDR), Arca Fondi SGR adotta un approccio che prevede:

- l'utilizzo del rating ESG degli investimenti, sopra menzionato, sia a livello aggregato sia per singolo pilastro ("E", "S" e "G") quale indicatore di sostenibilità;
- l'utilizzo dei "Principal Adverse Impact" (di seguito anche "PAI") quali indicatori di sostenibilità;
- rispetto della prassi di buona governance degli investimenti effettuati;

- una percentuale minima di investimenti sostenibili (con contestuale rispetto del principio di “non arrecare danno significativo - “Do Not Significantly Harm” DNSH).

Inoltre, Arca Fondi SGR categorizza gli OICR gestiti in funzione del rispetto dei criteri di eligibilità definiti sulla base di elementi oggettivi, quali il rating del portafoglio confrontato con il rating del benchmark, ovvero rating maggiore di una predeterminata soglia interna.

Nell’attività di selezione degli strumenti finanziari da includere nei fondi, i gestori si avvalgono di strumenti di analisi che consentono il monitoraggio continuo dei rating e dei fattori ESG, nonché il monitoraggio della coerenza dei portafogli rispetto ai criteri di eligibilità.

Tutti gli emittenti/strumenti finanziari valutati non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance sono soggette a limitazioni all’acquisto.

La coerenza dei portafogli gestiti è presidiata dal Servizio Compliance attraverso il setup di appositi limiti.

I principi alla base della politica adottata dalla SGR considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri clienti/investitori, nel rispetto di una gestione ottimale del rischio.

La stima degli impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari della SGR è ottenuta sulla base di un modello sviluppato internamente; la SGR assegna a ciascun prodotto un punteggio numerico che viene tradotto in un livello di rischio. Si precisa che le classi di rischio individuate sono le seguenti: molto basso, basso, medio basso, medio, medio alto, alto. Il livello di rischio associato ad ogni fondo è oggetto di monitoraggio su base periodica.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet della SGR.

I fondi adottano criteri di investimento conformi a quanto stabilito nelle rispettive politiche di investimento, nel rispetto della strategia ESG della Società.

L’adozione di criteri ESG può incidere sulle performance dei fondi che potrebbero registrare andamenti diversi rispetto a quelle di fondi analoghi che non utilizzano tali criteri. Inoltre, la valutazione dei rischi qualitativi, effettuata mediante l’attribuzione di un rating interno, si basa su dati forniti da info provider e altre fonti pubbliche e private. Tali dati potrebbero essere incompleti, inesatti o non disponibili; di conseguenza, sussiste il rischio di valutare uno strumento finanziario o un emittente in modo inesatto. Pertanto, né i fondi, né la Società, né i gestori rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all’equità, correttezza, esattezza, ragionevolezza o completezza di tale valutazione ESG.

Sebbene Arca Fondi SGR si impegni costantemente in un processo di miglioramento e aggiornamento della politica ESG coerentemente con gli sviluppi normativi in continua evoluzione, sussiste il rischio che il verificarsi di un evento o di una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance possa provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell’investimento.

Per maggiori dettagli riguardo all’approccio adottato da Arca Fondi SGR sulla sostenibilità si rimanda alla sezione dedicata ai singoli prodotti.

L’esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l’individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell’attività di presidio e nella fase di monitoraggio del rischio e del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari. I diritti di

rimborso, in circostanze normali e in circostanze eccezionali sono descritti dall'art. VI Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Il valore unitario delle Quote del Fondo è calcolato dalla SGR con cadenza giornaliera ed è pari al valore complessivo netto diviso per il numero delle Quote in circolazione. Il valore complessivo netto del fondo è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività.

Per la determinazione dei valori da applicare alle quantità si applicano i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia.

Il valore complessivo netto a una determinata data tiene conto delle componenti di reddito maturate di diretta pertinenza del fondo e degli effetti rivenienti dalle operazioni stipulate e non ancora regolate.

Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione; i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. Pertanto, nella valutazione del patrimonio netto del fondo va tenuto conto, tra l'altro, della quota parte di competenza delle componenti di reddito positive e negative di pertinenza del fondo.

Le poste denominate in valute estere diverse dall'euro sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, rilevati giornalmente dalla WM Company sulla base delle ultime quotazioni disponibili su Reuters alle 4 p.m. (ora di Londra) oppure ai tassi di cambio di riferimento rilevati giornalmente dalla BCE ed anche pubblicati sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il valore unitario delle Quote è reso noto ai Partecipanti mediante la pubblicazione sul sito internet della SGR www.arcafondi.it.

Per ulteriori informazioni sulla procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento si rimanda alla relazione di gestione annuale del Fondo.

10. CONFLITTI DI INTERESSE, STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, BEST EXECUTION, INCENTIVI, RECLAMI

La documentazione relativa agli argomenti in oggetto (Comunicazione Mifid) è disponibile sul sito internet della SGR www.arcafondi.it.

11. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le politiche di remunerazione e incentivazione adottate da Arca Fondi SGR si ispirano alla prassi di mercato del settore e perseguono l'obiettivo di contribuire a:

- attrarre
- motivare
- trattenere

i migliori talenti dei quali la Società necessita per il proprio futuro, con particolare riguardo a coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale.

ARCA FONDI SGR ha adottato politiche di remunerazione e incentivazione aderenti ai principi previsti dalla direttiva UCITS V e dalla direttiva AIFM che prevedono:

- l'identificazione del "personale più rilevante";
- la valutazione dei risultati della società nel suo complesso e, ove possibile, di quelli individuali;

- l'ammontare complessivo delle retribuzioni variabili tale da non limitare la capacità della società di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti e per servire al meglio gli interessi dei clienti.

ARCA Fondi ha identificato il personale rilevante mediante una analisi interna compiuta secondo i criteri posti dall'Autorità di Vigilanza.

Le Politiche di Remunerazione hanno lo scopo di assicurare, in conformità al contesto normativo di riferimento, un'architettura retributiva adeguata e coerente con una performance sostenibile nel breve e lungo termine.

A tal fine i principi ai quali si ispira la Società sono i seguenti:

- equità e coerenza. Le Politiche di Remunerazione sono proporzionate al ruolo ricoperto, alle responsabilità delegate e alle competenze e capacità effettivamente dimostrate dalle risorse. Le Politiche di Remunerazione garantiscono al loro interno la coerenza dei valori retributivi di posizioni analoghe sia tenendo in considerazione l'equità interna che con riferimento al mercato esterno, anche alla luce dell'area geografica di appartenenza ed altri fattori che possono influenzare il livello retributivo;
- allineamento alla strategia aziendale. Le Politiche di Remunerazione garantiscono l'allineamento delle performance delle risorse in grado di influire sul profilo di rischio della Società, con gli obiettivi della SGR e dei fondi gestiti in termini di rischio/rendimento in un'ottica di breve e lungo periodo;
- competitività. Le Politiche di Remunerazione sono in grado di attrarre, motivare e trattenere rispetto alle prassi di mercato le risorse chiave per la creazione di valore della Società nel tempo;
- valorizzazione di merito e performance. Le Politiche di Remunerazione sono collegate ai risultati ottenuti ed ai comportamenti posti in essere per il loro raggiungimento;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare. I sistemi di remunerazione e incentivazione sono ispirati secondo una complessiva conformità alle norme; le Politiche di Remunerazione sono coerenti e compliant con il quadro regolamentare di riferimento e con i principi in esso definiti.

La componente variabile è definita annualmente in base al raggiungimento dei risultati della Società. Il processo di definizione del bonus pool ha l'obiettivo di garantire sia la competitività dei pacchetti retributivi sia le leve manageriali per l'implementazione della strategia aziendale. Vengono pertanto presi in considerazione una molteplicità di fattori sia quantitativi sia elementi qualitativi, volti a garantire tra l'altro anche l'allineamento ai criteri di sostenibilità riferiti ad elementi ambientali, sociali e di governance (ESG).

In coerenza con le richieste regolamentari, il rapporto tra la remunerazione fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato e valutato anche in relazione alle caratteristiche della Società. La componente variabile è composta dal premio variabile individuale e dalla componente incentivante; in relazione e in virtù del ruolo ricoperto e della possibilità di incidere sui risultati della società nel medio lungo periodo, possono essere previste componenti incentivanti correlate all'andamento delle performance di medio lungo periodo della Società. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti, per una percentuale significativa, a meccanismi di differimento del pagamento e corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni.

ARCA Fondi si è dotata del Comitato Remunerazioni; il Comitato è composto da soli consiglieri indipendenti e supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti la definizione e gestione della Politica di Remunerazione.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, compresi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito www.arcafondi.it; una copia contenente tali informazioni è fornita gratuitamente ai clienti che ne faranno richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione Fondo	ARCA FUTURO CEDOLA 2029 Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	19/10/2023
Isin portatore	CLASSE "P": IT0005569766 CLASSE "R": IT0005569782 CLASSE "F": IT0005569741
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Total return Avvertenza: L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa: Value at Risk (VaR) pari a -3.30% (orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%). Il VaR è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza). Considerata la particolare politica di investimento del Fondo, le eventuali variazioni della misura di rischio e/o dell'indicatore di rischio non implicheranno il mutamento della politica di investimento perseguita dal Fondo. Le variazioni riguardanti la misura di rischio e/o l'indicatore di rischio saranno portate a conoscenza dei singoli partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno.
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	5 anni Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni dall'avvio dell'operatività del Fondo.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 2 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 2. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Il Fondo investe principalmente in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali ed emittenti corporate sia di adeguata qualità creditizia sia di qualità creditizia inferiore ad adeguata, denominati in valute dei Paesi membri del G10.</p> <p>Il fondo può investire in misura residuale in strumenti obbligazionari dei Paesi Emergenti.</p> <p>Il fondo può investire in misura contenuta in strumenti obbligazionari subordinati e ibridi.</p> <p>Il fondo può investire inoltre in parti di OICR anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del fondo, in depositi bancari e in strumenti derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.</p> <p>Il fondo non investe in titoli rappresentativi del capitale di rischio.</p> <p>Durante il periodo di collocamento il patrimonio del Fondo sarà investito, principalmente, in strumenti finanziari relativi alla parte breve della curva dei rendimenti, in depositi bancari e altri strumenti di liquidità.</p> <p>Al termine dell'orizzonte temporale e dopo il pagamento dell'ultima cedola, il Fondo verrà fuso in altro Fondo appartenente ad Arca Fondi SGR.</p>
Aree geografiche	Principalmente Paesi membri del G10.
Categorie di emittenti	Emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate.
Specifici fattori di rischio	<p>Duration: la durata media finanziaria del Fondo è compresa tra 0 e 6 anni.</p> <p>Rating: investimento principale in obbligazioni sia di adeguata qualità creditizia sia di qualità creditizia inferiore ad adeguata.</p> <p>Paesi Emergenti: il fondo può investire in misura residuale in strumenti obbligazionari dei Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: il fondo può essere esposto al rischio di cambio in misura residuale.</p> <p>Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).</p>
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.
Tecnica di gestione	<p>Viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione di un portafoglio che prevede una componente obbligazionaria costituita prevalentemente da strumenti finanziari con vita residua media attesa correlata all'orizzonte temporale del Fondo aventi l'obiettivo di generare un rendimento positivo per l'investitore sull'orizzonte temporale di investimento del fondo.</p> <p>Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche delle maggiori economie mondiali nonché di analisi di bilancio e di merito di credito delle società emittenti sui mercati obbligazionari. La selezione degli investimenti è, inoltre, integrata considerando i criteri di natura ambientale, sociale e di governance ("Environmental, Social and Governance factors – ESG").</p> <p>In coerenza con la politica di investimento, la SGR ha sviluppato una serie di presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità.</p>

	<p>L'elevata diversificazione degli investimenti obbligazionari sarà effettuata, in funzione dei diversi momenti di mercato, per attività finanziarie, per settori merceologici, per aree geografiche e valutarie.</p> <p>Nel corso della vita del prodotto possono essere effettuati interventi di ribilanciamento del portafoglio al fine di migliorare il profilo di rischio/rendimento. Si procede ad un attento monitoraggio volto a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mantenimento della allocazione del portafoglio costituita da strumenti finanziari di natura obbligazionaria con vita residua media attesa correlata all'orizzonte temporale del fondo nei limiti del regolamento; per questa componente di portafoglio si monitorerà il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con l'orizzonte temporale del Fondo; - il mantenimento di profili di liquidità degli investimenti coerenti con l'impegno di distribuzione dei proventi; - gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti presenti in portafoglio; - il profilo di rischio complessivamente assunto. <p>Il fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.</p> <p>Il presente Fondo di investimento promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e non tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".</p>
Destinazione dei proventi	<p>Il Fondo è a distribuzione dei proventi sulla base della relazione di gestione. La SGR distribuisce semestralmente ai partecipanti in tutto o in parte i proventi conseguiti dal Fondo a tutto il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. La prima cedola sarà calcolata con riferimento all'ultimo valore quota del mese di dicembre 2024.</p> <p>La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.</p> <p>Il partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più partecipanti, ha facoltà di chiedere che i proventi destinati alla distribuzione possano essere totalmente o parzialmente reinvestiti nel Fondo in esenzione di spese, al netto di eventuali oneri fiscali. In tali casi, il reinvestimento avverrà sulla base del primo valore quota ex-cedola e il numero delle quote da assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei proventi.</p> <p>La SGR procede al reinvestimento automatico dei proventi nel caso in cui risulti impossibile procedere alla distribuzione secondo le disposizioni a suo tempo impartite dal sottoscrittore, ovvero qualora queste ultime risultino incomplete o mancanti.</p> <p>I proventi realizzati non vengono distribuiti ai partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo se l'importo degli stessi risulta essere pari o inferiore a 1 Euro.</p> <p>La distribuzione dei proventi può essere superiore al risultato netto conseguito dal Fondo nel periodo di riferimento; in tal caso, la parte dell'importo distribuito rappresenta una restituzione di capitale anche ai fini fiscali. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha la facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione o di ridurre l'ammontare in relazione all'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.</p> <p>Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.</p>
Tecniche di efficiente	<p>Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che</p>

gestione del portafoglio	<p>le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni.</p> <p>Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il Fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa.</p> <p>Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita.</p> <p>In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il Fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del Fondo.</p> <p>I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al Fondo.</p> <p>Nelle operazioni di prestito titoli il Fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al Fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.</p> <p>I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia).</p> <p>Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa.</p> <p>L'intero patrimonio del Fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta.</p> <p>Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10".</p> <p>I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte.</p> <p>Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.</p>
Total Return Swap	<p>Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10".</p>

	<p>Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione.</p> <p>Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del Fondo.</p> <p>La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 40%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta.</p> <p>In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.</p>
<p>Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p>	<p>Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.</p> <p>Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.</p> <p>Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.</p> <p>Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine.</p> <p>Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.</p>

CLASSI DI QUOTE

Per il Fondo sono previste tre classi di quote, denominate classe "P", classe "R" e classe "F" che si differenziano per il regime commissionale applicato (commissione di collocamento/commissione di gestione). Si specifica, inoltre, che la classe "F" è destinata esclusivamente ai clienti persone fisiche, escluse quindi le ditte individuali, che effettuano la sottoscrizione in assenza, nel periodo di offerta, di disinvestimenti da altri fondi comuni ARCA detenuti e sottoscritti per il tramite dello stesso soggetto collocatore.

In caso di sottoscrizione della classe "F" da parte di soggetti per i quali, al termine del periodo di collocamento, sono state rilevate operazioni di disinvestimento da altri fondi comuni ARCA detenuti, la sottoscrizione sarà indirizzata sulla classe "P".

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione.

Per i relativi oneri si rimanda alla sez. C paragrafo 17.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

17. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

17.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore sono indicati nelle seguenti tabelle:

a) diritti fissi

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo in euro
Per ogni operazione di versamento e rimborso < 500 euro	1,50
Per ogni operazione di versamento e rimborso > 500 euro	3,50
Per l'emissione di ogni singolo certificato nonché le spese spedizione sostenute	Esborsi effettivamente sostenuti

b) una commissione di rimborso

b.1) Per le quote di classe "R" in sede di rimborso parziale o totale, viene applicata e riconosciuta al Fondo, fino alla data del 29 marzo 2028, una "commissione di uscita" del 2,00% da calcolarsi sull'ammontare versato e che si riduce in proporzione ai giorni intercorsi tra la chiusura del periodo di offerta e la data del rimborso, sulla base della seguente formula:

$$CU = \text{valore sottoscritto inizialmente} * (NQ/NQO) * [2,00\% - n(2,00\%/N)]$$

dove

CU= commissione d'uscita

NQ=numero quote da rimborsare

NQO= numero quote sottoscritte in essere alla fine del periodo di offerta iniziale

n= numero di giorni intercorrenti tra la data di fine collocamento (esclusa) e la data di rimborso

N= numero di giorni intercorrenti tra la data di fine collocamento (esclusa) e la data di fine periodo di ammortamento della commissione di collocamento.

b.2) Per le quote di classe "F" in sede di rimborso parziale o totale, viene applicata e riconosciuta al Fondo, fino alla data del 29 marzo 2029, una "commissione di uscita" dello 0,85% da calcolarsi sull'ammontare versato e che si riduce in proporzione ai giorni intercorsi tra la chiusura del periodo di offerta e la data del rimborso, sulla base della seguente formula:

$$CU = \text{valore sottoscritto inizialmente} * (NQ/NQO) * 0,85\% - n(0,85\%/N)]$$

dove

CU= commissione d'uscita

NQ=numero quote da rimborsare

NQO= numero quote sottoscritte in essere alla fine del periodo di offerta iniziale

n= numero di giorni intercorrenti tra la data di fine collocamento (esclusa) e la data di rimborso

N= numero di giorni intercorrenti tra la data di fine collocamento (esclusa) e la data di fine periodo.

17.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

17.2.1 ONERI DI GESTIONE

a) Oneri di gestione

- La provvigione di gestione a favore della Sgr calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del Fondo risultante dal prospetto giornaliero, prelevata dalle disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ogni trimestre solare, pari a:

Fondo	Provvigione di gestione (annuale in %)
ARCA FUTURO CEDOLA 2029 - classe "P"	0,85
ARCA FUTURO CEDOLA 2029 - classe "R" (nei primi 4 anni successivi al termine del periodo di sottoscrizione)	0,30
ARCA FUTURO CEDOLA 2029 - classe "R" (a partire dal quinto anno)	0,80
ARCA FUTURO CEDOLA 2029 - classe "F"	0,68

Durante il "Periodo di offerta" non sarà applicata la commissione di gestione.

- Il costo massimo sostenuto per il calcolo del valore della quota calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato trimestralmente dalle disponibilità del Fondo il quindicesimo giorno successivo al trimestre di riferimento ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora il quindicesimo giorno fosse festivo, pari a:

Fondo	Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota (annuale in %)
ARCA FUTURO CEDOLA 2029 (classi "P", "R", "F")	0,034

Sul Fondo acquirente non saranno fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti ed ai fini del computo della commissione di gestione, verrà dedotta la percentuale delle commissioni di gestione e di performance che il gestore dei fondi collegati percepisce.

b) Commissione di performance

La commissione di performance, corrisposta alla SGR allo scadere del quinto anno dalla data di fine collocamento (data di fine periodo), viene calcolata a partire dall'ultimo valore disponibile della quota al netto di tutti i costi (quota netta) sterilizzando l'effetto degli eventuali proventi distribuiti (valore realizzato).

Il valore di riferimento viene calcolato facendo crescere, per il periodo tra la data di fine collocamento esclusa e la data di fine periodo inclusa, il valore nominale della quota unitaria (pari a 5 euro) in funzione di un obiettivo, coerente con la politica di investimento del fondo, pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill* maggiorato dello 1,00% annuo. Nel caso in cui l'obiettivo risultasse negativo, è posto pari a zero.

La commissione di performance calcolata sulla singola quota è pari al 20% del differenziale positivo tra il valore realizzato ed il valore di riferimento.

È fissato un limite percentuale, rispetto al valore della quota netta, che le commissioni complessive, sia di collocamento, sia di gestione che di performance, non possono superare (c.d. "fee cap"). Tale valore cresce linearmente fino a raggiungere l'8,5% del valore della quota netta alla data di fine periodo.

Tale commissione di performance è ripartita pro-die negli anni di calcolo e prelevata dalle disponibilità liquide del fondo il primo giorno lavorativo successivo alla data di fine periodo con valuta pari al giorno di prelievo.

Nel caso di rimborso prima della data di fine periodo verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all'importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite.

Il calcolo viene effettuato giornalmente, considerando la differenza tra il valore realizzato alla data ed il valore di riferimento calcolato anch'esso alla data ed accantonando la commissione maturata rispetto alla data di fine collocamento in un apposito conto del passivo. Ogni giorno, si procede all'azzeramento del rateo di commissione di performance riferito al giorno lavorativo precedente e all'imputazione al Fondo del rateo riferito al giorno di calcolo.

*Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

Esempio:

Nel periodo intercorrente tra la fine del collocamento e la data di fine periodo, il valore quota di 5,000 crescerà ad un tasso pari al rendimento dell'indice (ipotizzato nullo nell'esempio) maggiorato dello spread (1,00%); il valore finale di riferimento sarà così pari a $5,250 = [5,000 * (1 + 1,00\% * 5)]$.

Viene ipotizzato che il numero di quote in circolazione non si riduca significativamente e che la quota netta a scadenza sia pari a 7,000 e la corrispondente quota sterilizzata dell'effetto dei proventi distribuiti sia 7,225 (valore realizzato).

Poiché quest'ultimo valore è superiore al valore di riferimento, si procede al calcolo della commissione di performance pari al 20% di $(7,225 - 5,250)$ ossia 0,395.

Per la classe P, la somma percentuale della provvigione di gestione (0,85% all'anno, per un totale di 4,25%), della commissione di collocamento (0%) e della commissione di performance $(0,395/7,000 = 5,64\%)$ eccede l'8,50%; la commissione di performance è pertanto addebitata al fondo solo nella misura del 4,25%.

Per la classe R, la somma percentuale della provvigione di gestione (0,30% per i primi quattro anni, 0,80% successivamente, per un totale di 2,00%), della commissione di collocamento (0,50% per i primi quattro anni, 0,00% successivamente, per un totale di 2,00%) e della commissione di performance $(0,395/7,000 = 5,64\%)$ eccede l'8,50%; la commissione di performance è pertanto addebitata al fondo solo nella misura del 4,50%.

Per la classe F, la somma percentuale della provvigione di gestione (0,68% all'anno, per un totale di 3,40%), della commissione di collocamento (0,17% all'anno, per un totale di 0,85%) e della commissione di performance $(0,395/7,000 = 5,64\%)$ eccede l'8,50%; la commissione di performance è pertanto addebitata al fondo solo nella misura del 4,25%.

Classe P

Quota netta ipotetica a scadenza	Valore realizzato	Importo Comm. Performance	% Comm. Performance	% Provv. Gestione +Collocamento +Performance	Fee Cap	% Comm. Performance applicata
7,000	7,225	0,395	5,64%	9,89%	8,50%	4,25%

Classe R

Quota netta ipotetica a scadenza	Valore realizzato	Importo Comm. Performance	% Comm. Performance	% Provv. Gestione +Collocamento +Performance	Fee Cap	% Comm. Performance applicata
7,000	7,225	0,395	5,64%	9,64%	8,50%	4,50%

Classe F

Quota netta ipotetica a scadenza	Valore realizzato	Importo Comm. Performance	% Comm. Performance	% Provv. Gestione + Collocamento + Performance	Fee Cap	% Comm. Performance applicata
7,000	7,225	0,395	5,64%	9,89%	8,50%	4,25%

c) Oneri di gestione su specifiche operazioni

Le operazioni relative alle menzionate tecniche di gestione del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio ed i costi per il Fondo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.

Qualora vengano utilizzate tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti, fatto salvo i costi di negoziazione (diretti e indiretti) che gravano sul patrimonio del Fondo anche in forma implicita nei prezzi delle transazioni, nonché quelli derivanti dall'applicazione di norme fiscali. Si rinvia al rendiconto annuale per le informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Le operazioni di gestione efficiente di portafoglio sono effettuate con soggetti che offrono le migliori condizioni a tutela dell'interesse dei partecipanti al Fondo. Tra tali soggetti è possibile siano presenti controparti partecipanti al capitale sociale della controllante della SGR e il depositario. Si rinvia al rendiconto annuale per informazioni dettagliate su tali aspetti.

d) Commissione di collocamento

d.1) Per la classe "R" è prevista una commissione di collocamento pari a 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Offerta" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Offerta" ed è ammortizzata linearmente entro i 4 anni successivi a tale data (periodo di ammortamento) mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del fondo.

d.2) Per la classe "F" è prevista una commissione di collocamento pari a 0,85%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Offerta" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Offerta" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data (periodo di ammortamento corrispondente al ciclo di investimento del Fondo) mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del fondo. La commissione di collocamento sarà restituita dalla SGR in un'unica soluzione al sottoscrittore, sotto forma di "Bonus", al termine del periodo d'offerta.

Per entrambe le classi "R" e "F", i rimborsi - diretti o disposti nell'ambito di operazioni di passaggio verso altri fondi - sono gravati da una commissione di rimborso, a carico dei singoli partecipanti, da applicarsi alla somma disinvestita, solo in caso di rimborsi richiesti prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata. La commissione di rimborso è, integralmente riconosciuta al patrimonio del Fondo. L'aliquota della commissione di rimborso decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo, è indicata nella misura massima nella seguente tabella:

Fondo	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
ARCA FUTURO CEDOLA 2029 (classe "R")	2,00%	2,00%
ARCA FUTURO CEDOLA 2029 (classe "F")	0,85%	0,85%

Con riferimento alla classe "R", la commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento e commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima della scadenza del periodo di ammortamento, risulti uguale all'onere complessivo sostenuto dall'investitore che permanga nel Fondo per un periodo pari a 4 anni. In ogni caso, l'onere complessivo sostenuto da ciascun investitore non risulterà mai superiore all'aliquota stabilita a titolo di commissione di collocamento.

Con riferimento alla classe "F", la commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento e commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo, risulti uguale all'onere complessivo sostenuto dall'investitore che permanga nel Fondo fino alla scadenza del medesimo ciclo di investimento al netto del Bonus assegnato al cliente. In ogni caso, l'onere complessivo sostenuto da ciascun investitore non risulterà mai superiore all'aliquota stabilita a titolo di commissione di collocamento, sempre al netto del meccanismo del Bonus.

A titolo esemplificativo, con riferimento alla classe "R", l'investitore che permanga nel Fondo fino alla scadenza del periodo di ammortamento sarà gravato, tra l'altro, dalla commissione di collocamento, totalmente addebitata al Fondo, pari al 2,00% del controvalore iniziale delle quote. Ipotizzando un investimento iniziale pari ad euro 10.000 suddiviso in 2.000 quote, la commissione di collocamento addebitata al Fondo sarà pari ad euro 200.

L'investitore che invece scelga di rimborsare totalmente le proprie quote prima della scadenza del periodo di ammortamento (ad esempio, al termine del terzo anno) sarà indirettamente gravato dalla commissione di collocamento addebitata al Fondo sino a tale data (pari ad euro 150) nonché da una commissione di rimborso pari ad euro 50, per un totale di euro 200.

Annualmente, infatti, ciascuna quota subirà un addebito cumulato a titolo di commissione di collocamento pari ad euro 0,025 ($2,00\% \cdot 10.000/2.000$)/4 anni. La commissione di rimborso massima applicabile sarà pari, per singola quota, ad euro 0,025 ($0,025 \cdot 4 - 0,025 \cdot 3$). La commissione di rimborso rende pertanto l'esborso complessivo del sottoscrittore che sceglie il rimborso anticipato pari a quello del sottoscrittore che resta nel fondo per tutta la durata del periodo di ammortamento.

Con riferimento alla classe "F", l'investitore che permanga nel Fondo fino alla scadenza del ciclo di investimento sarà gravato, tra l'altro, dalla commissione di collocamento, totalmente addebitata al Fondo, pari allo 0,85% del controvalore iniziale delle quote. La commissione di collocamento sarà restituita dalla SGR in un'unica soluzione al sottoscrittore, sotto forma di "Bonus", al termine del periodo d'offerta.

Ipotizzando un investimento iniziale pari ad euro 10.000 suddiviso in 2.000 quote, la commissione di collocamento addebitata al Fondo sarà pari ad euro 85. Tale importo sarà restituito al cliente sotto forma di Bonus.

L'investitore che invece scelga di rimborsare totalmente le proprie quote prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo (ad esempio, al termine del terzo anno) sarà indirettamente gravato dalla commissione di collocamento addebitata al Fondo sino a tale data (pari ad euro 51) al netto del Bonus incassato pari a euro 85, nonché da una commissione di rimborso pari ad euro 34, per un totale di euro 85.

Annualmente, infatti, ciascuna quota subirà un addebito cumulato a titolo di commissione di collocamento pari ad euro 0,0085 ($0,85\% \cdot 10.000/2.000$)/5 anni. La commissione di rimborso

massima applicabile sarà pari, per singola quota, ad euro 0,017 ($0,0085 * 5 - 0,0085 * 3$). La commissione di rimborso rende pertanto l'esborso complessivo del sottoscrittore che sceglie il rimborso anticipato pari a quello del sottoscrittore che resta nel Fondo per tutta la durata del ciclo di investimento, al netto del meccanismo del Bonus.

17.2.2 ALTRI ONERI

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 17.2.1, sono a carico del Fondo:

- a) i diritti e le spese dovuti al Depositario per lo svolgimento dell'incarico conferito, calcolati con periodicità giornaliera sul valore complessivo netto del Fondo e prelevati dalle disponibilità del Fondo trimestralmente il quindicesimo giorno successivo al trimestre di riferimento ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora il quindicesimo giorno fosse festivo; la misura massima del compenso annuo, al quale devono essere aggiunte le imposte previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, è pari a 0,022%;
- b) i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari ed altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo;
- c) gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
- d) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici di ciascun Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- e) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- f) le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti di ciascun Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- g) gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e le spese connesse (es. spese di istruttoria);
- h) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- i) gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- j) il "contributo di vigilanza" che la Società di Gestione è tenuta a versare annualmente alla Consob per ciascun Fondo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

18. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli simili e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli

Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine, la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

19. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote del Fondo può avvenire esclusivamente durante il Periodo Iniziale di Offerta al pubblico e cioè dal 02/01/2024 al 29/03/2024 compresi. La SGR si riserva la facoltà di anticipare la chiusura del Periodo Iniziale di Offerta, anche con riferimento alle singole classi di quote.

La sottoscrizione del Fondo può essere effettuata presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione delle quote può avvenire versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC).

L'importo minimo previsto per ciascuna sottoscrizione è pari, per le classi "P" e "R", a 100 euro e per la classe "F" l'importo minimo della sottoscrizione è pari a 10.000 euro; la sottoscrizione della classe "F" è destinata esclusivamente ai clienti che si trovano nella condizione di cui al paragrafo "Classi di quote" della sezione B, "Informazioni sull'investimento".

La classe di quote "F" prevede, alla chiusura della finestra di collocamento, la restituzione al sottoscrittore del "Bonus" che verrà accreditato sul conto corrente del sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo. Il "Bonus" non è assoggettato a ritenuta fiscale trattandosi di uno sconto della commissione di collocamento.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 13,00.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.

Tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui ai successivi paragrafi 20 e 21 vengono effettuate al sottoscrittore o al recapito da questi indicato, intendendosi così assolto ogni onere informativo nei confronti di tutti gli eventuali cointestatari.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

20. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – secondo le modalità indicate all'art. VI, Parte C, del Regolamento di gestione.

A fronte di ogni richiesta di rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al paragrafo 17.1.

21. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

A fronte del rimborso di quote del Fondo, il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di altro Fondo della SGR anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Ove ricorrano le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, l'efficacia delle operazioni di reinvestimento degli importi rivenienti dal contestuale rimborso di quote di altro Fondo è subordinata al decorso del termine di sette giorni di cui all'art. 30, comma 6, del TUF.

Tale sospensiva non riguarda le successive sottoscrizioni di Fondi appartenenti al medesimo sistema/famiglia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID, il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Durante il Periodo di Raccolta il partecipante al Fondo può effettuare versamenti successivi. Ai versamenti successivi non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

A fronte di ogni operazione vengono applicati i diritti fissi previsti alla precedente Sez. C, par. 17.1.

22. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'articolo 67-undicies del D.Lgs 6 settembre 2005, n. 206, sono riportate nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel precedente paragrafo 4 al presente documento. La possibilità di sottoscrivere quote dei Fondi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza è riservata ai Partecipanti che richiedano l'immissione di tali quote nel certificato cumulativo. Gli investimenti successivi, e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, qualora disponibile. Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario. L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento o rimborso ai fini della valorizzazione delle quote emesse o rimborsate. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno

lavorativo successivo. L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso. La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, in forma elettronica, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. Con riguardo al contenuto delle lettere di conferma dell'investimento/disinvestimento e ai certificati rappresentativi delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

23. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet www.arcafondi.it con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A e all'art. V, Parte C, del Regolamento di gestione.

24. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo, nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

25. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) KID;
- b) Prospetto;
- c) Regolamento di gestione del Fondo;
- d) ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva).

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad ARCA Fondi SGR S.p.A. che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

L'invio ai partecipanti dei predetti documenti è gratuito.

Tali documenti sono altresì reperibili sul sito della SGR www.arcafondi.it.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

ARCA Fondi SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante Legale

Prof. Giuseppe Lusignani
Presidente di ARCA Fondi SGR S.p.A.

Allegato 1. Elenco dei soggetti collocatori

Soggetti che operano tramite sportelli e/o promotori finanziari (eventualmente anche tramite Internet)

GRUPPO BPER BANCA

- BPER BANCA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via San Carlo, 8/20 - 41100 Modena MO

- BANCO DI SARDEGNA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Bonaria, 33 - 09125 Cagliari CA

Sede amministrativa: Viale Umberto, 36 - 07100 Sassari SS

- BANCA CESARE PONTI S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza del Duomo, 19 - 20121 Milano MI

BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza G. Garibaldi, 16 - 23100 Sondrio SO

FININT PRIVATE BANK S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Corso Monforte, 52 - 20122 Milano MI

GRUPPO BANCO BPM

- BANCO BPM S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano MI

- BANCA ALETTI S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Corso G. Matteotti 2A - 20121 Milano MI

BANCA DI PIACENZA S.c.p.a.

Sede legale: Via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza PC

GRUPPO MONTE PASCHI

- WIDIBA S.p.A. (P) (I)

Sede Legale: Via Messina, 38 - Torre D - 20154 Milano MI

FINECO BANK S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Durante, 11 - 20131 Milano MI

BANCA POPOLARE PUGLIESE S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Via Provinciale per Matino, 5 - 73052 Parabita LE

Sede amministrativa: Via Luzzatti, 8 - 73046 Matino LE

GRUPPO BANCA POPOLARE DEL LAZIO

- BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri RM

- BLU BANCA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale del Caravaggio, 39 - 00147 Roma RM

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via del Macello, 55 - 39100 Bolzano BZ

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Roma, 122 - 12045 Fossano CN

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA S.c.p.a.

Sede legale: Viale Europa, 65 - 97100 Ragusa RG

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI

- BANCA POPOLARE DI BARI S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Corso Cavour, 19 – 70122 Bari (BA)

- CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza della Repubblica, 21 – 05018 Orvieto (TR)

BANCA VALSABBINA S.c.p.a. (I)

Sede legale: Via Molino, 4 - 25078 Vestone BS

Sede amministrativa: Via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia BS

BANCA POPOLARE DI FONDI s.c. (P) (I)

Sede legale: Via Appia Km 118, 600 - 04022 Fondi LT

BANCA DI CREDITO POPOLARE S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Corso V. Emanuele, 92/100 - 80059 Torre del Greco NA

BANCA POPOLARE S. ANGELO S.c.p.a.

Sede legale: Corso V. Emanuele, 10 - 92027 Licata AG

BANCA POPOLARE VALCONCA S.p.A.

Sede legale: Via R. Bucci, 61 - 47833 Morciano di Romagna RN

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Piazza G. Matteotti, 23 - 41038 San Felice sul Panaro MO

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

- CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Libertà, 23 - 14100 Asti AT

GRUPPO BANCARIO LA CASSA DI RAVENNA

- LA CASSA DI RAVENNA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna RA

- BANCA DI IMOLA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO

- BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Marti, 443 - 55100 Lucca LU

BANCA POPOLARE DI LAJATICO S.c.p.a (P) (I)

Sede legale: Via Guelfi, 2 - 56030 Lajatico PI

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Via Ottavio Serena, 13 - 70022 Altamura BA

BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Gramsci, 34 - 50132 Firenze FI

BANCA PASSADORE & C. S.p.A.

Sede legale: Via Ettore Vernazza, 27 - 16121 Genova GE

BANCA POPOLARE DI CORTONA S.c.p.a.

Sede legale: Via Guelfa, 4 - 52044 Cortona AR

GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE

- CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Università, 1 - 43121 Parma PR

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE S.c.p.a.

Sede legale: Piazza Diaz, 14 – 03043 Cassino FR

CASSA LOMBARDA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via A. Manzoni, 12/14 - 20121 Milano MI

CASTAGNETO BANCA 1910 – CREDITO COOPERATIVO – S.C. (P) (I)

Sede legale: Via Vittorio Emanuele, 44 - 57022 Castagneto Carducci LI

Sede amministrativa: Via Aurelia, 11 - 57024 Donoratico LI

CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Grande, 33 - 41121 Modena MO

BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Piazzale De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone FR

ONLINE SIM S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Piero Capponi, 13 - 20145 Milano MI

GRUPPO BANCARIO IGEA BANCA

- BANCA DEL FUCINO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma RM

BANCA POPOLARE COMMERCIALE S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Roberto Bracco, 31 - 80133 Napoli NA

VIVIBANCA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Giolitti, 15 - 10123 Torino TO

BANCA REALE S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Corso Siccardi, 13 - 10122 Torino TO

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE MOLISANE s.c.p.a.r.l. (P) (I)

Sede legale: Via Insorti d'Ungheria, 30 - 86100 Campobasso CB

CHERRY BANK S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via San Marco, 11 - 30129 Padova PD

GRUPPO BANCO DESIO

- BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via E. Rovagnati, 1 – 20832 Desio (MB)

CHEBANCA! S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Bodio, 37 – Palazzo A - 20158 Milano

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

- CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Cassa di Risparmio, 12 - 39100 Bolzano BZ

- CIVIBANK, BANCA DI CIVIDALE S.p.A. (P)

Sede legale: Via Sen. Guglielmo Pelizzo 8 -1, 33043 Cividale del Friuli UD

BANCA PREALPI SANBIAGIO CREDITO COOPERATIVO - SOC. COOP (P) (I)

Sede legale: Via La Corona, 45 - 31020 Tarzo (TV)

BANCA DEL VENETO CENTRALE CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.

Sede legale: Via Ponte di Costozza, 12 – 36023 Longare VI

CARIFERMO Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Don Ernesto Ricci, 1- 62023 Fermo AP

BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Carlo Esterle, 9/11- 20132 Milano MI

(I) collocatore tramite internet

(P) collocatore tramite promotori

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Adeguate qualità creditizia: Arca Fondi SGR S.p.A. classifica gli strumenti finanziari di “adeguata qualità creditizia” (c.d. investment grade) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell’Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Aree geografiche:

- *Area Euro:* Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
- *Unione Europea:* Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- *Europa:* comprende anche i Paesi Europei non aderenti all’Unione Europea (Svizzera, Norvegia, ecc.).
- *Nord America:* Canada e Stati Uniti d’America.
- *Pacifico:* Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.
- *Paesi G - 10:* Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Asset – backed security (ABS): è uno strumento finanziario, obbligazione negoziabile o trasferibile emessa a fronte di operazioni di cartolarizzazione garantito dagli attivi sottostanti.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi.

Capitale investito: Parte dell’importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote di Fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di Fondi.

Categoria: La categoria del Fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un’indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l’attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di performance: Commissioni riconosciute al gestore del Fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del Fondo in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark.

Commissione di rimborso: Commissione a carico dei singoli partecipanti, da applicarsi alla somma disinvestita, solo in caso di rimborsi richiesti prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata. La commissione di rimborso è accreditata al fondo.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un Fondo.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei Fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri Fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accetta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance prevede la valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione finanziaria di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali ad esempio: l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'attenzione al cambiamento climatico; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali ad esempio: l'impiego di lavoro

minorile nella produzione, l'attenzione all'uguaglianza e l'inclusione nel trattamento delle persone; nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali ad esempio: la remunerazione del top management e la composizione degli Organi Societari.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un Fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: L'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un Fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo. Il Regolamento di un Fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Rilevanza degli investimenti: Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale > 70%

Prevalente Compreso tra il 50% e il 70%

Significativo Compreso tra il 30% e il 50%

Contenuto Compreso tra il 10% e il 30%

Residuale < 10%

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di Fondo: La tipologia di gestione del Fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione “market fund” deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione “absolute return”, “total return” e “life cycle” devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un’ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio (“absolute return”) o di rendimento (“total return” e “life cycle”); la tipologia di gestione “structured fund” (fondi strutturati) deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all’evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del Fondo indicizzato e il rendimento dell’indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota di un Fondo, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR, Valore a Rischio): è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale ed all’interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA FUTURO CEDOLA 2029

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Arca Futuro Cedola 2029 promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

La selezione degli investimenti è integrata considerando i criteri di natura ambientale, sociale e di governance ("Environmental, Social and Governance factors – ESG"), privilegiando le società che presentano elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

Il Fondo è gestito attivamente senza che sia stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità:

- 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- rating ESG del portafoglio del fondo;
- i titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono, inoltre, essere presenti nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settori);
- quota minima investimenti sostenibili (min 30%).

Per il dettaglio del modello proprietario si rimanda alle altre sezioni del presente documento.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

La selezione degli investimenti di Arca Futuro Cedola 2029 è integrata considerando i criteri di natura ambientale, sociale e di governance ("Environmental, Social and Governance factors – ESG").

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 30% degli strumenti finanziari in portafoglio. Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Gli investimenti sostenibili si riferiscono a società attente ai temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di “non arrecare danno significativo” è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile dovrà presentare un rating ESG almeno pari a B-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale (“do not significantly harm” – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo considera, al fine di riscontrare, il principio di “non arrecare danno significativo” degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Si ritiene rispettato il DNSH qualora i valori di almeno 13 dei suddetti PAI della parte investita in investimenti sostenibili siano allineati o migliori a quelli dell'indice MSCI World All Countries (equally weighted).

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

I valori del PAI 10 (“violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali”) e del PAI 11 (“mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali”) previsti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 sono considerati all'interno della valutazione del DNSH (per il dettaglio della metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.



No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione di un portafoglio che prevede una componente obbligazionaria costituita prevalentemente da strumenti finanziari con vita residua media attesa correlata all'orizzonte temporale del Fondo aventi l'obiettivo di generare un rendimento positivo per l'investitore sull'orizzonte temporale di investimento del fondo.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe principalmente in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali ed emittenti corporate sia di adeguata qualità creditizia sia di qualità creditizia inferiore ad adeguata, denominati in valute dei Paesi membri del G10.

Il fondo può investire in misura contenuta in strumenti obbligazionari subordinati e ibridi.

Il fondo non investe in titoli rappresentativi del capitale di rischio.

Il Fondo può essere esposto al rischio di cambio in misura residuale.

Il fondo può investire inoltre in parti di OICR anche collegati, in depositi bancari e in strumenti derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

Le aree geografiche di investimento sono principalmente i Paesi membri del G10.

La durata media finanziaria del Fondo è compresa tra 0 e 6 anni.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Oltre che per l'aggregato ESG, i dati sono disponibili anche per i tre "pilastri" E (environmental), S (social) e G (governance). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0 -10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale l'80% degli asset in portafoglio dovrà presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 30% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente presenta un alto profilo di sostenibilità, ossia appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente inoltre rispetta il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile e soddisfa la prassi di buona governance (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - e/o è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).

L'emittente inoltre rispetta il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile e soddisfa la prassi di buona governance (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

- La selezione degli investimenti è integrata considerando i criteri di natura ambientale, sociale e di governance ("Environmental, Social and Governance factors – ESG").
- I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono essere presenti nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settori).
- L'80% degli asset in portafoglio deve presentare un rating ESG almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.

Data la natura del prodotto, nel caso in cui, nel corso dell'orizzonte temporale di investimento, gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio subiscano un deterioramento delle valutazioni sulle tematiche ambientali, sociali e/o di governance, il gestore ha la facoltà di vendere nei tempi e nei modi opportuni tali strumenti, oppure di mantenerli in portafoglio nell'interesse dell'investitore, evitando di doverli liquidare in situazioni particolarmente sfavorevoli.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Fondo attualmente non prevede un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro "G" che tiene conto di fattori come le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale. In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo cerca di massimizzare la quota di investimento in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

L'allocazione standard del fondo è composta da:

- 100% strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

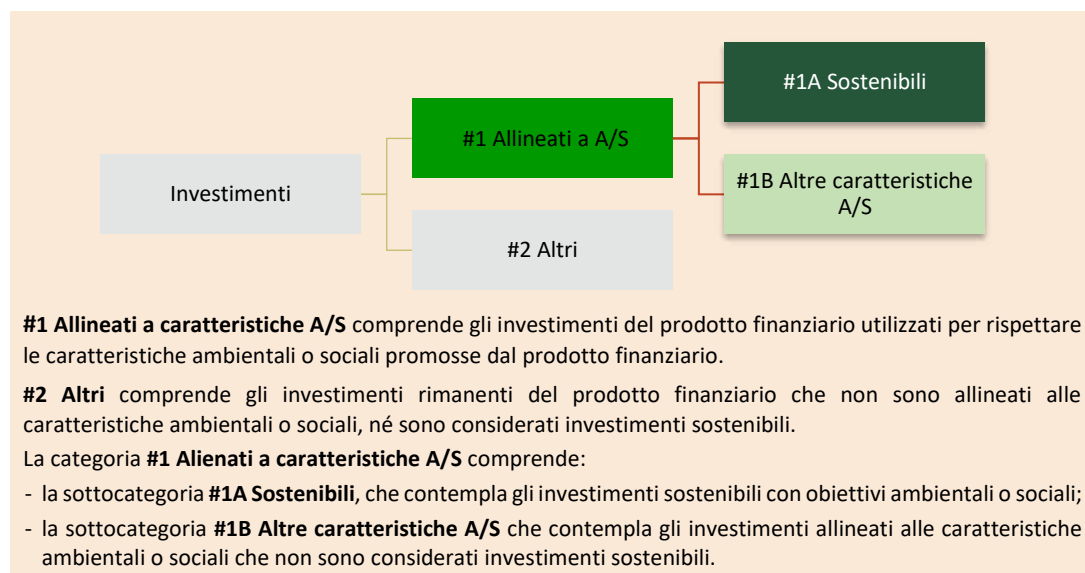
La selezione degli investimenti è integrata considerando i criteri di natura ambientale, sociale e di governance ("Environmental, Social and Governance factors – ESG").

In aggiunta, la quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 30% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati, come ad esempio con finalità di copertura, che non promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto un minimo o un massimo per gli investimenti in attività allineati alla tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

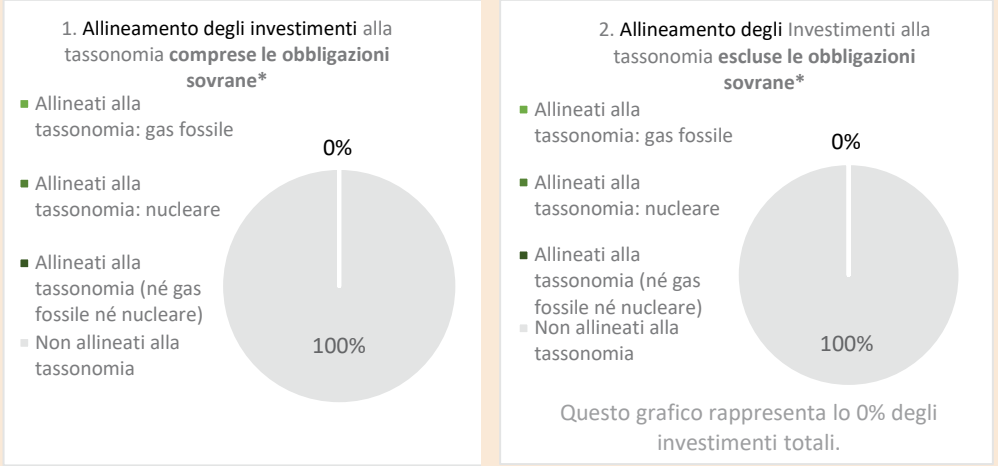
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.


I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi alla categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato individuato alcun indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN_c=IT0005569766

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

PARTE II DEL PROSPETTO

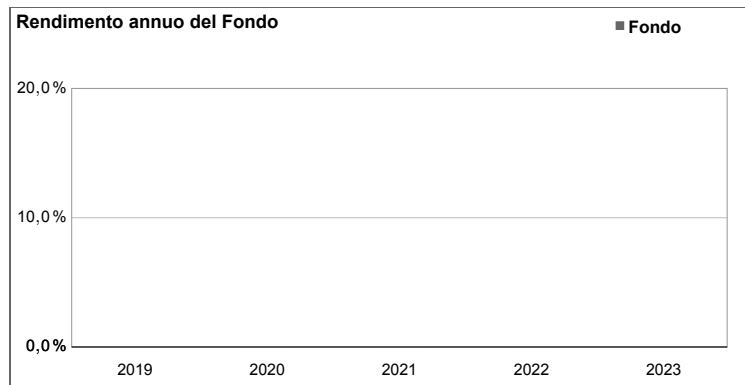
ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

ARCA FUTURO CEDOLA 2029

Data di deposito in Consob della Parte II: 04/03/2024

Data di validità della Parte II: 07/03/2024

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	02/01/2024
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 29/12/2023	n.d.
Valore quota al 29/12/2023	n.d.
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,91%
- Costi di transazione	0,12%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	0,15%
----------------------------	-------

Benchmark

Non previsto

Misura del rischio - Value at Risk (VaR)

Ex ante: -3,30% Ex post: n.d.

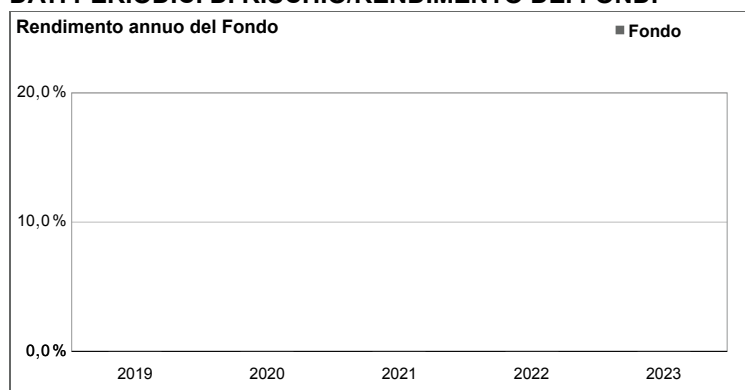
Poiché il Fondo è di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi alle performance passate del Fondo.

Per tale motivo i costi sono stimati.

La quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori è pari al 69%.

- La commissione di performance è il 20% del differenziale positivo rispetto al valore di riferimento, funzione dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill+1,00%.
- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	02/01/2024
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 29/12/2023	n.d.
Valore quota al 29/12/2023	n.d.
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,86%
- Costi di transazione	0,12%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	0,17%
----------------------------	-------

Benchmark

Non previsto

Misura del rischio - Value at Risk (VaR)

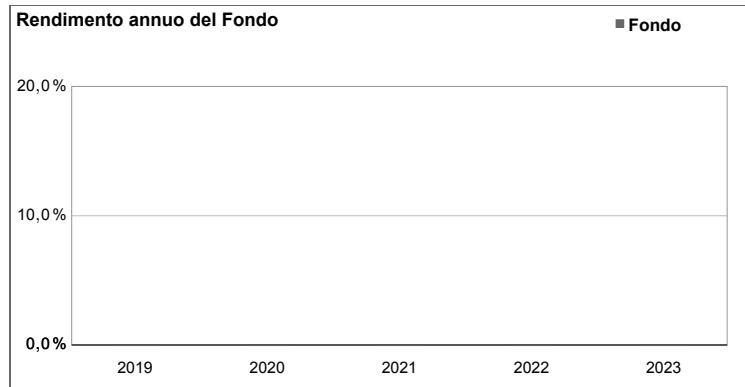
Ex ante: -3,30% Ex post: n.d.

Poiché il Fondo è di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi alle performance passate del Fondo.

Per tale motivo i costi sono stimati.

La quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori nei primi 4 anni successivi al termine del periodo di sottoscrizione è pari al 13%; di seguito è pari al 68%.

- La commissione di performance è il 20% del differenziale positivo rispetto al valore di riferimento, funzione dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill+1,00%.
- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI

Inizio collocamento	02/01/2024
---------------------	------------

Durata del Fondo	31/12/2100
------------------	------------

Patrimonio netto al 29/12/2023	n.d.
--------------------------------	------

Valore quota al 29/12/2023	n.d.
----------------------------	------

Valuta di denominazione	euro
-------------------------	------

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,91%
- Costi di transazione	0,12%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	0,15%
----------------------------	-------

Benchmark

Non previsto

Misura del rischio - Value at Risk (VaR)

Ex ante: -3,30% Ex post: n.d.

Poiché il Fondo è di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi alle performance passate del Fondo.

Per tale motivo i costi sono stimati.

La quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori è pari al 68%.

- La commissione di performance è il 20% del differenziale positivo rispetto al valore di riferimento, funzione dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill+1,00%.
- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

